ISSN 2785-0919

Anno V, numero 2 | *luglio* 2025

Gli Argonauti

Rivista di Studi storico-educativi e pedagogici



Università degli Studi di Messina

Gli Argonauti

Rivista di Studi
storico-educativi e pedagogici

Anno V, numero 2

Luglio 2025

Gli Argonauti

Rivista di Studi storico-educativi e pedagogici

ISSN: 2785-0919

Gli Argonauti è una rivista pubblicata dall'Università degli Studi di Messina, in formato elettronico *open access*, *peer-reviewed*, che accoglie contributi su tematiche di interesse storico-educativo e pedagogico.
Le ricerche, gli studi ed i saggi critici che la rivista ospita riguardano prevalentemente la storia della scuola, delle istituzioni e delle pratiche educative nonché lo sviluppo storico della riflessione e della ricerca pedagogica nell'età moderna e contemporanea, con particolare attenzione ai mezzogiorni, alle aree di confine ed a quelle periferiche, anche in ottica comparata.

La rivista, inoltre, accoglie studi interdisciplinari sviluppati *sub specie educationis* che contemplino riflessioni orientate ad indagare i processi culturali e formativi ed il rapporto tra istruzione e sviluppo economico, con particolare attenzione al contesto socio-culturale di riferimento ed alla dimensione locale, come anche contributi dedicati alla storia della letteratura per l'infanzia.

Gli Argonauti si compone di cinque sezioni:

- *sezione monografica*, riservata ad un tema specifico oggetto di approfondimenti a seguito di *call for paper*;
- *studi e ricerche*, sezione che accoglie le proposte liberamente sottoposte dagli studiosi alla redazione;
- *atti* ossia documentazione di seminari, di giornate di studio e di convegni nazionali ed internazionali;
- *sezione Junior*, dedicata ai contributi di dottori di ricerca, di dottorandi, di laureati e di cultori delle tematiche oggetto di interesse della rivista, anche nell'ottica della Public History;
- *notizie, lavori ed interventi* relativi a dibattiti, resoconti, interviste, recensioni, segnalazioni bibliografiche e di eventi che abbiano come focus l'area storico-educativa e pedagogica.

Gli Argonauti è pubblicata con cadenza semestrale, nei mesi di gennaio e di luglio.

La rivista adotta il codice etico delle pubblicazioni elaborato da COPE - *Best Practice Guidelines for Journal Editors*.

Gli Argonauti accetta contributi in italiano, inglese, francese, spagnolo e tedesco.

Gli Argonauti

Rivista di Studi storico-educativi e pedagogici

ISSN: 2785-0919

The research, studies and critical essays that the Journal welcome are mainly concern the History of schools, institutions and educational practices as well as the historical development of reflection and educational research in the Modern and contemporary Age, with particular attention to border areas and peripheral ones, also from a comparative perspective.

Gli Argonauti also host interdisciplinary studies developed *sub specie educationis*that include reflections aimed at investigating cultural and training processes and the relationship between education and economic development, with particular attention to the socio-cultural context of reference and the local dimension, as well as dedicated contributions to the History of Children's Literature.

Gli Argonauti has five sections:

- *monographic section*, reserved for a specific topic, subject to in-depth analysis following a call for papers;
- *studies and research*, section that welcomes the proposals freely submitted by scholars to the editorial staff;
- documentation of seminars and national and international conferences;
- *Junior section*, dedicated to the contributions of research doctors, doctoral students, graduates and scholars of the topics of interest of the Journal, also in the context of *Public History*;
- news, reports, interviews, reviews, bibliographic reports and events that focus on the historical-educational area and events that focus on the issues of interest of the Journal.

The Journal is published every six months (two issues a year, in the months of January and July).

Gli Argonauti adopts code of ethics (COPE: *Best Practice Guidelines for Journal Editors*) and accept contributions in Italian, English, French, Spanish and German.

Gli Argonauti

Rivista di Studi storico-educativi e pedagogici

Anno V, numero 2, luglio 2025

Direttore responsabile | Journal Manager

Caterina Sindoni
Università degli Studi di Messina

Capo Redattore | Editor in Chief

Dario De Salvo
Università degli Studi di Messina

Redazione | Editorial Board

Luca Bravi
Università degli Studi di Firenze

Giovanni Savarese
Università degli Studi di Salerno

Franca Pesare
Università degli Studi Aldo Moro, Bari

Federico Piseri
Università degli Studi di Sassari

Segreteria di Redazione | Editorial Office

Simona Gatto
Università degli Studi di Messina

Claudia Di Perna
Università degli Studi di Macerata

Tatsiana Karachun
Università degli Studi di Macerata

Francesca Sindoni
Università degli Studi di Macerata

Publishing and Social Media Team

Nunzio Femminò - Sba
Cettina Cosenza - Sba
Dario Orselli - Sba
Gaetano Galletti - Cospecs
Francesco Toscano - Cospecs

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA
Via Concezione n. 8, 98121 - Messina (Italy)
Tel: +39090361349
Mail: argonauti@unime.it

Comitato scientifico internazionale | International Scientific Committee

Leonardo Acone
Università degli Studi di Napoli L'Orientale Italy

Luca Agostinetto
Università degli Studi di Padova Italy

Paolo Bianchini
Università degli Studi di Torino Italy

Andrea Bobbio
Università degli Studi della Valle d'Aosta Italy

Francesco Paolo Campione
Università degli Studi di Messina Italy

Dorena Caroli
Alma Mater Studiorum, Bologna Italy

Anna Colaci
Università del Salento Italy

Peter Cunningham
University of Cambridge UK

Giuseppa D'Addelfio
Università degli Studi di Palermo Italy

Paola Dal Toso
Università degli Studi di Verona Italy

Jonathan Doney
University of Winchester UK

Carl Antonius Lemke Duque
Universidad de Deusto Spain

Fulvio De Giorgi
Università degli Studi di Reggio Emilia Italy

Domenico Elia
Università degli Studi di Bari, Aldo Moro Italy

Irina M. Elkina
Accademia Russa della Formazione, Mosca Russia

Maurizio Fabbri
Alma Mater Studiorum, Bologna Italy

Daria Gabusi
Università G. Fortunato, Benevento Italy

Angelo Gaudio
Università degli Studi di Udine Italy

Pamela Giorgi
INDIRE Italy

Antonio Gomes Ferreira
Universidade de Coimbra Portugal

Karl M. Lorenz
Sacred Heart University Fairfield, Connecticut USA

Elena Mignosi
Università degli Studi di Palermo Italy

Simona Negruzzo
Alma Mater Studiorum, Bologna Italy

Luca Odini
Università degli Studi di Verona Italy

Stefano Oliviero
Università degli Studi di Firenze Italy

Furio Pesci
Universitàdegli Studi La Sapienza, Roma Italy

Tiziana Pironi
Alma Mater Studiorum, Bologna Italy

Maurizio Piseri
Università della Valle d'Aosta Italy

Simonetta Polenghi
Università Cattolica del S. Cuore, Milano Italy

Fabio Pruneri
Università degli Studi di Sassari Italy

Rossella Raimondo
Alma Mater Studiorum, Bologna Italy

Livia Romano
Università degli Studi di Palermo Italy

Evelina Scaglia
Università degli Studi di Bergamo Italy

Stefano Salmeri
Università Kore, Enna Italy

Simona Salustri
Alma Mater Studiorum, Bologna Italy

Luana Salvarani
Università degli Studi di Padova Italy

Filippo Sani
Università degli Studi di Sassari Italy

Alessandro Sanzo
Università degli Studi di Roma Tre Italy

Vincenzo Schirripa
Università LUMSA, Roma Italy

Brunella Serpe
Università della Calabria Italy

Mariano Gonzales Delgado
Universidad de La Laguna Spain

Nathalie Gorochov
Universit Paris-Est Créteil France

Iveta Kestere
University of Latvia Latvia

Grigorij B. Kornetov
Accademia di Gestione Sociale, Mosca Russia

Svetlana V. Ivanova
Accademia Russa della Formazione, Mosca Russia

Stefano Lentini
Università degli Studi di Catania Italy

Stefan Stefanov
Università di Sofia St. Kliment Ohridski Bulgaria

Milka Terziska
Università di Sofia St. Kliment Ohridski Bulgaria

Letterio Todaro
Università degli Studi di Catania Italy

Evgenja Tokareva
Accademia Russa delle Scienze Russia

Ariclè Vechia
Università del Paranà Brasil

Davide Zoletto
Università degli Studi di Udine Italy

Comitato d'onore | Honorary Committee

Salvatore Agresta
Università degli Studi di Messina Italy

Luciana Bellatalla
Università degli Studi di Ferrara Italy

Carmen Betti
Università degli Studi di Firenze Italy

Antonia Criscenti
Università degli Studi di Catania Italy

Angela Giallongo
Università degli Studi di Urbino Italy

Saverio Santamaita
Università degli Studi di Chieti/Pescara Italy

Xenio Toscani
Università degli Studi di Pavia Italy

Giovanni Vigo
Università degli Studi di Pavia Italy

Indice

Anno V | *luglio* 2025

Editoriale | Editorial

11 **La forza dell'educazione**
THE POWER OF EDUCATION
Caterina Sindoni
Università degli Studi di Messina

Studi e Ricerche | Studies and Research

13 **Il coraggio di combattere la camorra: don Peppe Diana**
THE COURAGE TO FIGHT THE CAMORRA: DON PEPPE DIANA
Paola Dal Toso
Università degli Studi di Verona

35 **Italianizzazione forzata e gerarchizzazione etnica: l'utilizzo dell'Istruzione tecnica nei territori annessi dopo il 1918**
FORCED ITALIANISATION AND ETHNIC HIERARCHISATION: THE USE OF TECHNICAL EDUCATION IN THE TERRITORIES ANNEXED AFTER 1918
Ismail El Gharras
Università degli Studi di Trento

43 **Educare attraverso l'arte: cura, creatività e sviluppo integrale nella pedagogia di Rudolf Steiner**
EDUCATING THROUGH ART: CARE, CREATIVITY, AND HOLISTIC DEVELOPMENT IN RUDOLF STEINER'S PEDAGOGY
Franca Pesare, Rita Pia Marinelli
Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" - Ricercatrice indipendente

53 **Alfabetismo, migrazioni e professioni a Venezia nella prima metà dell'Ottocento**
LITERACY, MIGRATIONS AND PROFESSIONS IN VENICE IN THE FIRST HALF OF THE 19TH CENTURY
Maurizio Piseri
Università degli Studi della Valle d'Aosta

67 **Maria Montessori e l'educazione cosmica: l'importanza della scienza e della storia per un "mondo nuovo"**
MARIA MONTESSORI AND COSMIC EDUCATION: THE IMPORTANCE OF SCIENCE AND HISTORY FOR A "NEW WORLD"
Rossella Raimondo, Allessandra Cerea
Università degli Studi di Bologna

83 **Pratiche educative e coscienza civile nella Provincia di Reggio Calabria (1908-1913)**
EDUCATIONAL PRACTICES AND CIVIC CONSCIOUSNESS IN THE PROVINCE OF REGGIO CALABRIA (1908-1913)
Fabio Stizzo
Università Pegaso

Recensioni | Reviews

101 Vincenzo Cassì, Alessandro D'Amato (a cura di), *"Una libera e potente". Giornata di studi sul Risorgimento siciliano (1820-1861)*, Ministero della Cultura - Direzione generale archivi, Roma 2024, pp. 214.
Salvatore Bottari
Università degli Studi di Messina

105 Andrea Suggi, *Il Liceo Scientifico. Una storia*, Lecce, Pensa Multimedia, 2025, pp. 198
Giovanni Brunetti
Università degli Studi di Udine

107 Emilio Conte, *Un incontro controverso. Giuseppe Lombardo Radice e il Gruppo pedagogico di «Scuola Italiana Moderna» (1920-1950)*, Roma Studium, 2025.
Angelo Gaudio
Università degli Studi di Udine

109 Vito Saracino, *Abbiamo bisogno di scuole e di maestri!" Connessioni fra sistemi educativi e culturali fra Italia e Albania*, Solfanelli, Chieti, 2025.
Angelo Gaudio
Università degli Studi di Udine



Studi e Ricerche | Studies and Research

Gli Argonauti. Rivista di Studi storico-educativi e pedagogici

Alfabetismo, migrazioni e professioni a Venezia nella prima metà dell'Ottocento

Maurizio Piseri
Università degli Studi della Valle D'Aosta

OPEN ACCESS

Double blind peer review

Copyright: © 2025 Maurizio Piseri.
This is an open access, peer-reviewed article published by University of Messina and distributed under the terms of the Creative Commons Attribution 4.0 International, which permits unrestricted use, distribution, and reproduction in any medium, provided the original author and source are credited.

Journal Homepage https://cab.unime.it/journals/index.php/argo/index

ISSN: 2785-0919

DOI: 10.13129/2785-0919/2025.2.53-66

Received: January 17, 2025

Accepted: March 22, 2025

Published: July 30, 2025

Corresponding Author: Maurizio Piseri,
mail: m.piseri@univda.it

Citation: Maurizio Piseri (2025), Alfabetismo, migrazioni e professioni a Venezia nella prima metà dell'Ottocento. *Gli Argonauti. Rivista di Studi storico-educativi e Pedagogici* 2025(2): 53-66.

Literacy, migrations and professions in Venice in the first half of the 19th Century

Riassunto | *Abstract*

Il lavoro si prefigge di offrire i primi risultati di una ampia e articolata ricerca dedicata alla diffusione dell'alfabetismo a Venezia nella prima metà dell'Ottocento. La ricerca è stata condotta sullo spoglio degli atti matrimoniali celebrati tra il 1815 e il 1820 e tra il 1850 e il 1855. La prima coorte di sposi presenta un buon livello di alfabetismo maschile: oltre i 3/5 degli sposi firma il proprio atto di matrimonio nonostante la scarsa offerta di istruzione elementare pubblica prima del 1821. Una evidente difficoltà presenta l'alfabetismo femminile che interessa solo la terza parte delle spose. La coorte 1850-1855 manifesta incrementi modesti dell'alfabetismo tanto maschile che femminile: circa i 3/4 degli sposi e poco meno della metà delle spose sottoscrive il proprio nome. In seguito, il saggio analizza i comportamenti dell'alfabetismo sotto lo spettro della mobilità della popolazione, dei comportamenti matrimoniali e della struttura socioprofessionale. I dati offerti da entrambe le coorti mostrano come i matrimoni tra soggetti appartenenti a parrocchie diverse e a gruppi professionali diversi favoriscono livelli più alti di alfabetismo. La distribuzione della capacità di sottoscriversi tra gruppi socioprofessionali mostra come il modesto progresso dell'alfabetismo tra le due coorti esaminate sia dovuto alla permanenza di barriere sociali che ostacolano l'accesso all'alfabeto delle categorie più deboli. Per le donne, la debolezza economica si combina con la permanenza di pregiudizi sull'istruzione femminile. Nonostante Venezia abbia una buona rete di scuole pubbliche alla metà dell'Ottocento, le barriere sociali e culturali costringono nell'analfabetismo la quarta parte più povera degli sposi e oltre la metà delle spose.

The essay is a first exposition of a broader and more detailed research focused on the literacy in Venice during the first half of the 19th Century. The research is based on the elaboration of the data contained in the marriage certificates celebrated

between 1815 and 1820 and between 1850 and 1855. The first cohort of spouses has a good level of male literacy: more than 3/5 of the spouses sign their marriage certificate despite the feeble offer of public elementary schools before 1821. By contrast, female literacy has a really low rate, such as only a third of the women is able to sign a marriage act. The cohort 1850-1855 shows modest increases in both male and female literacy: about 3/4 of the spouses and just under half of the brides sign their own name. Subsequently, the essay analyses the trends of literacy indices under the spectrum of the population mobility, the marriage models and the socio-professional structure. Data from both cohorts show that marriages between individuals from different parishes and different professional groups promote higher levels of literacy. The distribution of the literacy among socio-professional groups shows that the fleeble progress in literacy between the two cohorts is due to the persistence of social barriers that hinder the access to the alphabet to the lower socioeconomical groups. Regarding the brides, economic weakness is combined with the persistence of prejudices about women's education. Although Venice had a good network of public schools in the mid-nineteenth century, social and cultural barriers forced the poorest quarter of spouses and more than half of brides into illiteracy.

Parole chiave | *Key words*
Venezia, Alfabetismo, 1815-1850
Venice, Literacy, 1815-1850

Alfabetismo, migrazioni e professioni a Venezia nella prima metà dell'Ottocento

Maurizio Piseri*
Università degli Studi della Valle d'Aosta

Il contributo ha lo scopo di presentare alcuni esiti statistici di una ricerca di ben più ampio respiro volta ad analizzare le dinamiche dell'alfabetismo nella città di Venezia nella prima metà dell'Ottocento. I dati illustrati offrono una prima panoramica dei comportamenti della competenza alfabetica sotto l'influenza di fattori demografici, migratori e professionali. Al fine di non abusare dello spazio concesso dalla rivista, fornirò delle analisi sintetiche dei dati esposti al fine di non penalizzare gli apparati statistici, che rappresentano la parte più consistente del lavoro e offrono, nell'immediato, materiali utili per gli studiosi della Venezia del primo Ottocento. Naturalmente rimando alla futura monografia analisi dettagliate e un più ampio e ricco repertorio statistico, qui limitato ad alcuni aspetti essenziali.

Prima di passare ai quadri statistici, è opportuno gettare un rapido sguardo all'offerta di istruzione e alle dinamiche economiche di Venezia tra la fine del Settecento[1] e la prima metà dell'Ottocento. La Repubblica di Venezia non elaborò mai un piano organico di legislazione scolastica e preferì affidare alle autorità urbane e locali l'organizzazione delle scuole. Antiche istituzioni educative veneziane, volute dal patriarca Antonio Contarini e istituite con decreto senatorio nel 1551, erano le scuole dei sestieri. Ubicate in ogni sestiere, ciascuna scuola era tenuta da due maestri pubblici, in seguito ridotti a uno, che istruivano gratuitamente dal leggere, scrivere e far di conto all'umanità. Le scuole furono riorganizzate nel 1774, allorché la soppressione dei gesuiti costrinse a riformare le istituzioni educative della Dominante. Il nuovo piano di istruzione fu opera di Gasparo Gozzi che ridusse le scuole dei sestieri al solo leggere scrivere e far di conto, mentre il numero dei maestri fu portato prima a 14 e, successivamente a 19. Sul finire del XVIII secolo le scuole erano frequentate da circa 700 studenti[2]. Questo impianto di scuole pubbliche si conservò anche dopo la caduta della Serenissima, tuttavia, tra il 1807 e il 1810, la municipalità napoleonica ridusse a 6 il numero dei maestri pubblici[3]. A prescindere dalle dinami-

* Maurizio Piseri è Professore ordinario di Storia della pedagogia all'Università degli Studi della Valle d'Aosta. Mail: m.piseri@univda.it

[1] È opportuno considerare le condizioni socioeconomiche e socioculturali esistenti al momento in cui gli sposi acquisiscono la competenza alfabetica, ossia tra i 6 e i 12 anni.

[2] G. Gullino, *La politica scolastica veneziana nell'età delle riforme*, Venezia, Deputazione di Storia patria per le Venezie, 1973.

[3] M. Piseri, *La scuola primaria nel Regno Italico. 1796-1814*, Milano, Franco Angeli, 2017, pp. 310 e sgg.

ISSN 2785-0919 | DOI: 10.13129/2785-0919/2025.2.53-66

che dell'offerta di istruzione pubblica, l'accesso all'alfabeto era garantito da una fitta rete di maestri privati in gran parte di condizione ecclesiastica. La costituzione del Regno Lombardo Veneto porta importanti novità nelle scuole veneziane, in seguito all'attivazione del *Regolamento per le Scuole Elementari nel Regno Lombardo-Veneto*, emanato nel 1818 e attivato nel 1821[4].

Il nuovo impianto scolastico permise a Venezia, e all'intero Veneto, un diffuso accesso all'istruzione pubblica tanto maschile che femminile. Alla metà dell'Ottocento a Venezia erano attive 383 scuole elementari tra pubbliche e private, frequentate da 11.618 studenti tra maschi e femmine[5].

Se passiamo alle dinamiche economiche della Venezia della prima metà dell'Ottocento, l'unico studio ampio e sistematico è quello di Adolfo Bernardello[6], volto a riconsiderare l'immagine di una città in crisi con la fine della Repubblica e a mettere in luce le iniziative imprenditoriali e infrastrutturali (l'apertura della ferrovia Milano – Venezia su tutte) capaci di dare nuovi impulsi all'economia urbana. È da considerare, tuttavia, che la presenza di nuove manifatture è frutto di una strategia di riconversione economica resa necessaria dalla crisi che priva Venezia del suo ruolo di potenza mercantile a seguito della crescente importanza assunta dal porto di Trieste nei flussi commerciali tra Adriatico ed Europa Centrale.

1. Le dinamiche dell'alfabetismo

Passiamo in rassegna alcune dinamiche dell'alfabetismo a Venezia. I dati sono ricavati attraverso lo spoglio e l'elaborazione delle informazioni anagrafiche e delle firme conservate negli atti matrimoniali dei registri di stato civile del Regno Lombardo Veneto, decorrenti dal 1815[7].

Gli anni campionati sono il 1815-1820 e il 1850-1855. Come anticipato, al fine di valorizzare i materiali informativi delle tabelle, in questa sede mi limiterò a illustrare le variabili rapportate agli indici di alfabetismo e a fornire sintetiche analisi. La tab. 1 calcola l'alfabetismo degli sposi e delle spose (1815-1820) con indici disaggregati per decadi di nascita.

---

[4] X. Toscani, *La politica scolastica nel Regno Lombardo-Veneto (scuole elementari)*, in L. Pazzaglia (a cura di), *Chiesa e prospettive educative in Italia tra Restaurazione e Unificazione*, Brescia, La Scuola, 1994, pp. 317-353.

[5] C. Salmini, *La scuola elementare tra Stato e comune. Dalle riforme settecentesche al primo Novecento*, in N.M. Filippini, T. Plebani, *La scoperta dell'infanzia. Cura, educazione e rappresentazione. Venezia 1750-1930*, Venezia, Marisilio, 1999, pp. 113-125; Eadem, *L'istruzione pubblica tra Ottocento e primo Novecento: le scuole elementari*, in *Storia di Venezia*, Roma, Treccani, 2002 <https://www.treccani.it/enciclopedia/l-istruzione-pubblica-tra-primo-ottocento-e-primo-novecento-le-scuole-elementari_(altro)/>.

[6] A. Bernardello, *Venezia nel Regno Lombardo-Veneto. Un caso atipico (1815-1866)*, Milano, Franco Angeli, 2015. A questo volume si rimanda per ulteriore bibliografia.

[7] I registri matrimoniali sono conservati presso l'Archivio Storico del Patriarcato di Venezia fatti salvi alcuni materiali conservati presso gli archivi delle parrocchie di appartenenza. È bene ricordare che i registri, per quanto di natura civile, erano tenuti dai parroci e conservati in due copie, una conservata nelle parrocchie e una, periodicamente vidimata dagli ufficiali di stato civile, conservata presso gli archivi diocesani.

Tab. n. 1. Alfabetismo maschile e femminile per decadi di età (1815-1820)

Parrocchie	Nati																	
	fino al 1769			dal 1770 al 1779			dal 1780 al 1789			dal 1790 al 1799			dal 1800 in avanti			Totale		
	Sposi	firme	%	Sposi	firme	%	Sposi	firme	%	Sposi	firme	%	Sposi	firme	%	Sposi	firme	%
Sestiere di San Marco	*75*	*66*	*88,0*	*97*	*82*	*84,5*	*170*	*141*	*82,9*	*238*	*206*	*86,6*	*18*	*16*	*88,9*	*599*	*512*	*85,5*
Sestiere di Castello	*90*	*53*	*58,9*	*162*	*97*	*59,9*	*314*	*184*	*58,6*	*511*	*277*	*54,2*	*34*	*23*	*67,6*	*1115*	*638*	*57,2*
Sestiere di Cannaregio	*57*	*35*	*61,4*	*84*	*56*	*66,7*	*205*	*146*	*71,2*	*327*	*217*	*66,4*	*54*	*35*	*64,8*	*727*	*489*	*67,3*
Sestiere di Santa Croce	*24*	*14*	*58,3*	*42*	*24*	*57,1*	*84*	*48*	*57,1*	*193*	*113*	*58,5*	*27*	*12*	*44,4*	*370*	*211*	*57,0*
Sestiere di San Polo	*39*	*30*	*76,9*	*56*	*35*	*62,5*	*105*	*78*	*74,3*	*214*	*159*	*74,3*	*27*	*20*	*74,1*	*441*	*322*	*73,0*
Sestiere di Dorsoduro	*66*	*36*	*54,5*	*67*	*27*	*40,3*	*157*	*81*	*51,6*	*312*	*154*	*49,4*	*29*	*17*	*58,6*	*632*	*315*	*49,8*
Venezia	**352**	**234**	**66,5**	**509**	**321**	**63,1**	**1037**	**679**	**65,5**	**1799**	**1127**	**62,6**	**189**	**123**	**65,1**	**3892**	**2489**	**64,0**
Parrocchie	Nate																	
	fino al 1769			dal 1770 al 1779			dal 1780 al 1789			dal 17900 al 1799			dal 1800 in avanti			Totale		
	Spose	firme	%	Spose	firme	%	Spose	firme	%	Spose	firme	%	Spose	firme	%	Spose	firme	%
Sestiere di San Marco	*22*	*9*	*40,9*	*58*	*27*	*46,6*	*154*	*82*	*53,2*	*340*	*225*	*66,2*	*90*	*65*	*72,2*	*664*	*408*	*61,4*
Sestiere di Castello	*38*	*7*	*18,4*	*96*	*16*	*16,7*	*236*	*66*	*28,0*	*622*	*202*	*32,5*	*131*	*61*	*46,6*	*1127*	*355*	*31,5*
Sestiere di Cannaregio	*13*	*4*	*30,8*	*65*	*11*	*16,9*	*149*	*50*	*33,6*	*361*	*117*	*32,4*	*149*	*49*	*32,9*	*740*	*232*	*31,4*
Sestiere di Santa Croce	*14*	*3*	*21,4*	*31*	*5*	*16,1*	*57*	*20*	*35,1*	*213*	*48*	*22,5*	*71*	*14*	*19,7*	*387*	*90*	*23,3*
Sestiere di San Polo	*14*	*10*	*71,4*	*30*	*19*	*63,3*	*95*	*45*	*47,4*	*199*	*119*	*59,8*	*117*	*66*	*56,4*	*455*	*259*	*56,9*
Sestiere di Dorsoduro	*30*	*4*	*13,3*	*62*	*8*	*12,9*	*128*	*20*	*15,6*	*401*	*89*	*22,2*	*89*	*23*	*25,8*	*716*	*144*	*20,1*
Venezia	**131**	**37**	**28,2**	**342**	**86**	**25,1**	**819**	**283**	**34,6**	**2136**	**800**	**37,5**	**647**	**278**	**43,0**	**4089**	**1488**	**36,4**

Il dato urbano presenta un valore di alfabetismo maschile piuttosto alto: il 64,0% degli sposi è in grado di firmare il proprio atto di matrimonio. Possiamo ritenere, pertanto, che, nonostante la debolezza dell'offerta di istruzione pubblica di base, tanto i maestri privati quanto i canali informali di istruzione[8] (ad esempio l'apprendistato)[9] garantivano un diffuso accesso all'alfabetismo. Il quadro cambia se ci volgiamo alle donne, dove la competenza alfabetica è assai meno diffusa e limitata al 36,4% delle spose. Differenziali di genere così forti sono di solito indicatori di un progresso recente della competenza alfabetica maschile[10]. Tuttavia, se guardiamo agli indici di alfabetismo delle coorti di nascita maschili, osserviamo una situazione poco mobile, con valori oscillanti attorno al 64% in tutte le fasce d'età. Una dinamica positiva presentano invece le coorti femminili che, scontata la distorsione statistica della mortalità differenziale[11] nelle due decadi di spose più anziane, presenta una tendenza costante alla crescita, dal 25,1% al 43,0%. Le dinamiche dei sestieri tendono a conformarsi alla dinamica urbana presso le coorti maschili. Al contrario, le coorti femminili offrono dinamiche disomogenee e solo i sestieri di San Marco e Castello si conformano al trend urbano. Come è lecito attendersi, l'alfabetismo presenta una forte banda di oscillazione tra i diversi sestieri tanto a livello maschile (dal 49,8 all'85,5%) quanto a livello femminile (dal 20,1 al 61,4%). Simili differenziali, in altri contesti urbani, rifletterebbero normali dinamiche tra centro e periferia, tra aree ricche e aree

[8] Sulla natura dell'istruzione informale rimando a C.M. Cipolla (1969), *Istruzione e sviluppo. Il declino dell'analfabetismo nel mondo occidentale*, Torino, UTET, 1971, pp. 16-17; G. Vigo, *Istruzione e sviluppo economico in Italia nel secolo XIX*, Torino, ILTE, 1971, p. 25.

[9] Il contratto di apprendistato poteva vincolare il mastro artigiano a garantire l'alfabetizzazione dell'apprendista o permettendo la sua scolarizzazione o fornendo egli stesso l'insegnamento di lettura scrittura e conti. S. Chassagne, *Il lavoro dei bambini nei secoli XVIII e XIX*, in E. Becchi, D. Julia (a cura di), *Storia dell'infanzia*, vol. II, *Dal Settecento a oggi*, Bari, Laterza, 1996, pp.209-211.

[10] F. Furet, J. Ozouf, *Lire et écrire. L'alphabétisation des français de Calvin à Jules Ferry*, vol. I, Paris, Les Editions de Minuit, pp. 240-241.

[11] La mortalità differenziale è un fattore distorsivo delle dinamiche dell'alfabetismo per classi d'età. Maggiori livelli di ricchezza e di benessere, la possibilità di evitare lavori logoranti, sono fattori che elevano tanto la speranza di vita quanto la possibilità di essere alfabeti. Per via di questo fenomeno, la mortalità, nelle classi d'età più anziane, tende a essere più alta presso gli analfabeti, producendo effetti distorsivi sulla distribuzione della competenza alfabetica per gruppi d'età. Cipolla, *Istruzione e sviluppo*, cit., p. 90.

povere, ma non a Venezia. Ricchezza e povertà di sestieri e parrocchie restano fattori determinanti, ma l'alfabetismo riflette l'esistenza di tante Venezie, caratterizzate da diverse strutture professionali, da diversi modelli insediativi e migratori, da diversi comportamenti socioculturali. In questa sede, non è possibile addentrarci in questi aspetti che si rimandano alla prospettata monografia.

La tabella 2 offre i valori, distribuiti per coorti di nascita, ricavati dai matrimoni celebrati tra il 1850 e il 1855.

Tab. n. 2. Alfabetismo maschile e femminile per decadi di età (1850-1855)

Parrocchie	Nati																				
	fino al 1799			dal 1800 al 1809			dal 1810 al 1819			dal 1820 al 1829			dal 1830 in avanti			Totale		
	Sposi	firme	%	Sposi	firme	%	Sposi	firme	%	Sposi	firme	%	Sposi	firme	%	Sposi	firme	%
Sestiere di San Marco	*49*	*40*	*81,6*	*85*	*78*	*91,8*	*178*	*158*	*88,8*	*312*	*278*	*89,1*	*51*	*45*	*88,2*	*677*	*600*	*88,6*
Sestiere di Castello	*73*	*56*	*76,7*	*116*	*89*	*76,7*	*258*	*209*	*81,0*	*585*	*408*	*69,7*	*149*	*89*	*59,7*	*1184*	*852*	*72,0*
Sestiere di Cannaregio	*29*	*22*	*75,9*	*58*	*44*	*75,9*	*163*	*120*	*73,6*	*375*	*261*	*69,6*	*103*	*70*	*68,0*	*733*	*519*	*70,8*
Sestiere di Santa Croce	*18*	*12*	*66,7*	*24*	*17*	*70,8*	*76*	*52*	*68,4*	*194*	*112*	*57,7*	*51*	*36*	*70,6*	*364*	*230*	*63,2*
Sestiere di San Polo	*33*	*25*	*75,8*	*38*	*29*	*76,3*	*97*	*86*	*88,7*	*220*	*179*	*81,4*	*48*	*38*	*79,2*	*436*	*357*	*81,9*
Sestiere di Dorsoduro	*32*	*19*	*59,4*	*43*	*26*	*60,5*	*103*	*71*	*68,9*	*320*	*202*	*63,1*	*103*	*67*	*65,0*	*601*	*385*	*64,1*
Venezia	**235**	**174**	**74,0**	**365**	**284**	**77,8**	**875**	**696**	**79,5**	**2013**	**1443**	**71,7**	**509**	**348**	**68,4**	**4008**	**2950**	**73,6**
Parrocchie	Nate																				
	fino al 1799			dal 1800 al 1809			dal 1810 al 1819			dal 1820 al 1829			dal 1830 in avanti			Totale		
	Spose	firme	%	Spose	firme	%	Spose	firme	%	Spose	firme	%	Spose	firme	%	Spose	firme	%
Sestiere di San Marco	*17*	*11*	*64,7*	*66*	*39*	*59,1*	*156*	*90*	*57,7*	*382*	*237*	*62,0*	*182*	*135*	*74,2*	*803*	*512*	*63,8*
Sestiere di Castello	*29*	*8*	*27,6*	*85*	*34*	*40,0*	*190*	*85*	*44,7*	*517*	*222*	*42,9*	*402*	*184*	*45,8*	*1234*	*539*	*43,7*
Sestiere di Cannaregio	*11*	*2*	*18,2*	*37*	*11*	*29,7*	*116*	*46*	*39,7*	*331*	*135*	*40,8*	*281*	*115*	*40,9*	*782*	*312*	*39,9*
Sestiere di Santa Croce	*7*	*3*	*42,9*	*11*	*4*	*36,4*	*40*	*17*	*42,5*	*200*	*62*	*31,0*	*122*	*34*	*27,9*	*380*	*120*	*31,6*
Sestiere di San Polo	*12*	*7*	*58,3*	*29*	*22*	*75,9*	*87*	*62*	*71,3*	*219*	*161*	*73,5*	*137*	*87*	*63,5*	*484*	*339*	*70,0*
Sestiere di Dorsoduro	*15*	*2*	*13,3*	*24*	*3*	*12,5*	*79*	*27*	*34,2*	*295*	*91*	*30,8*	*249*	*73*	*29,3*	*663*	*196*	*29,6*
Venezia	**91**	**33**	**36,3**	**252**	**113**	**44,8**	**668**	**327**	**49,0**	**1944**	**908**	**46,7**	**1373**	**628**	**45,7**	**4346**	**2018**	**46,4**

La città presenta un buon indice di alfabetismo maschile (73,6%) condizionato, tuttavia, da una sensibile riduzione (dal 79,5 al 68,4%) dei firmatari tra i nati a partire dal 1820. La dinamica urbana non è condivisa da tutti i sestieri ma è accentuata a Castello dove gli alfabeti passano dall'81,0 al 59,7%. La riduzione dei firmatari nelle classi d'età più giovani è un fattore che comprime la crescita della competenza alfabetica tra le due coorti di sposi che, nell'arco di un trentennio, stenta a raggiungere i 10 punti percentuali, una dinamica condivisa anche dalle spose che passano dal 36,4% della coorte più anziana al 46,4% della coorte più giovane. Scomposto per classi di nascita, il dato delle spose manifesta una dinamica pressoché identica a quella degli sposi della coorte 1815-1820. Nella scarsa dinamicità degli indici di alfabetismo possiamo individuare un segno dell'incapacità del sistema scolastico, seppur efficiente e dotato di una rete capillare di scuole femminili, di abbattere i pregiudizi di genere e le barriere socioeconomiche all'istruzione femminile. Le spose veneziane testimoniano la fondatezza dell'affermazione di Furet e Ozouf: «les mentalités s'ouvrent plus lentament que les écoles»[12].

Passiamo ora ad esaminare brevemente i comportamenti dell'alfabetismo rispetto ad alcune variabili socioeconomiche e demografiche. Alla tab. 3 è affidato il compito di misurare le dinamiche dell'alfabetismo sotto lo spettro della mobilità della popolazione. Un dato balza all'evidenza: un terzo degli sposi non è nato a Venezia. La città è oggetto di una forte immigrazione, eppure, il suo incremento demografico, nel periodo considerato, è modesto[13]. Conoscere le dinamiche della popolazione in uscita dalla città è impossibile attraverso la documentazione consultata. Si spera di poter gettare qualche luce su

[12] Furet, Ozouf, *Lire et écrire*, cit., p. 176.

[13] R. Derosas, *La demografia dei poveri. Pescatori, facchini e industrianti nella Venezia di metà Ottocento*, in *Storia di Venezia*, Roma, Treccani, 2002 <https://www.treccani.it/enciclopedia/la-demografia-dei-poveri-pescatori-facchini-e-industrianti-nella-venezia-di-meta-ottocento_(Storia-di-Venezia)/>.

ISSN 2785-0919 | DOI: 10.13129/2785-0919/2025.2.53-66

questi soggetti in uscita con l'estensione della ricerca ad altre città venete. Al momento dobbiamo limitarci a ipotizzare che una quota cospicua di veneziani emigrasse e che tra loro ci fossero soggetti, immigrati anni prima, di ritorno alle proprie terre di origine.

Dalla tabella emerge che, tanto a livello maschile quanto a livello femminile la stabilità o la mobilità degli sposi non incide significativamente sugli indici di alfabetismo. Il dato interessante è offerto dalle seconde generazioni, soggetti nati a Venezia da genitori non veneziani, che svelano una competenza alfabetica più elevata soprattutto tra le spose. Sempre tra le spose, essere nate nella città lagunare e vivere in una parrocchia diversa da quella di origine (mobilità interna) offre un lieve vantaggio in termini di alfabetismo. Al tempo stesso le donne immigrate a Venezia soffrono un leggero svantaggio e il loro indice di alfabetismo si colloca circa 5 punti sotto il valore delle "stabili".

Tab. n. 3. Alfabetismo maschile e femminile e struttura della mobilità della popolazione (1815-1820)

Parrocchie	Residenti			Stabili			Mobili			Seconde generazioni			Mobilità interna		
	Sposi	firme	%	Sposi	firme	%	Sposi	firme	%	Sposi	firme	%	Sposi	firme	%
Sestiere di San Marco	*599*	*512*	*85,5*	*331*	*275*	*83,1*	*268*	*237*	*88,4*	*51*	*46*	*90,2*	66	43	65,2
Sestiere di Castello	*1115*	*638*	*57,2*	*669*	*388*	*58,0*	*446*	*250*	*56,1*	*68*	*50*	*73,5*	77	54	70,1
Sestiere di Cannaregio	*727*	*489*	*67,3*	*528*	*349*	*66,1*	*199*	*140*	*70,4*	*68*	*46*	*67,6*	80	62	77,5
Sestiere di Santa Croce	*370*	*211*	*57,0*	*258*	*155*	*60,1*	*112*	*56*	*50,0*	*27*	*20*	*74,1*	75	49	65,3
Sestiere di San Polo	*441*	*322*	*73,0*	*274*	*200*	*73,0*	*167*	*122*	*73,1*	*50*	*42*	*84,0*	96	67	69,8
Sestiere di Dorsoduro	*632*	*315*	*49,8*	*492*	*242*	*49,2*	*140*	*73*	*52,1*	*30*	*16*	*53,3*	136	81	59,6
Venezia	**3892**	**2489**	**64,0**	**2556**	**1611**	**63,0**	**1336**	**878**	**65,7**	**295**	**221**	**74,9**	530	356	67,2
Parrocchie	Residenti			Stabili			Mobili			Seconde generazioni			Mobilità interna		
	Spose	firme	%	Spose	firme	%	Spose	firme	%	Spose	firme	%	Spose	firme	%
Sestiere di San Marco	664	408	61,4	424	287	67,7	240	121	50,4	103	72	69,9	77	42	54,5
Sestiere di Castello	1127	355	31,5	819	282	34,4	308	73	23,7	105	54	51,4	75	32	42,7
Sestiere di Cannaregio	740	232	31,4	592	198	33,4	147	34	23,1	85	32	37,6	108	49	45,4
Sestiere di Santa Croce	387	90	23,3	321	75	23,4	66	15	22,7	37	9	24,3	140	37	26,4
Sestiere di San Polo	455	259	56,9	348	207	59,5	107	52	48,6	102	61	59,8	93	57	61,3
Sestiere di Dorsoduro	716	144	20,1	608	119	19,6	104	25	24,0	43	11	25,6	173	42	24,3
Venezia	**4089**	**1488**	**36,4**	**3112**	**1168**	**37,5**	**972**	**320**	**32,9**	**475**	**239**	**50,3**	**666**	**259**	**38,9**

Se ci spostiamo alla coorte più giovane (tab. n. 4) il primato delle seconde generazioni permane presso le spose mentre tra gli sposi le forme della mobilità non giocano un ruolo rilevante. Tra le spose, risulta confermata tanto la lieve maggiore competenza alfabetica di chi, nata a Venezia, risiede in un'altra parrocchia all'atto del matrimonio quanto lo svantaggio delle immigrate che, rispetto alla coorte precedente, sembra accentuarsi.

Tab. n. 4. Alfabetismo maschile e femminile e struttura della mobilità della popolazione (1850-1855)

Parrocchie	Residenti			Stabili			Mobili			Seconde generaz.			Mobilità interna		
	Sposi	firme	%	Sposi	firme	%	Sposi	firme	%	Sposi	firme	%	Sposi	firme	%
Sestiere di San Marco	*677*	*600*	*88,6*	*333*	*298*	*89,5*	*344*	*302*	*87,8*	*74*	*69*	*93,2*	123	109	88,6
Sestiere di Castello	*1184*	*852*	*72,0*	*769*	*551*	*71,7*	*412*	*301*	*73,1*	*138*	*93*	*67,4*	180	131	72,8
Sestiere di Cannaregio	*733*	*519*	*70,8*	*510*	*357*	*70,0*	*221*	*160*	*72,4*	*86*	*68*	*79,1*	109	75	68,8
Sestiere di Santa Croce	*364*	*230*	*63,2*	*276*	*170*	*61,6*	*87*	*60*	*69,0*	*29*	*16*	*55,2*	73	49	67,1
Sestiere di San Polo	*436*	*357*	*81,9*	*276*	*226*	*81,9*	*160*	*131*	*81,9*	*39*	*33*	*84,6*	75	55	73,3
Sestiere di Dorsoduro	*601*	*385*	*64,1*	*445*	*275*	*61,8*	*139*	*99*	*71,2*	*32*	*23*	*71,9*	138	105	76,1
Venezia	**4008**	**2950**	**73,6**	**2619**	**1882**	**71,9**	**1366**	**1055**	**77,2**	**398**	**302**	**75,9**	700	524	74,9
Parrocchie	Residenti			Stabili			Mobili			Seconde generaz.			Mobilità interna		
	Spose	firme	%	Spose	firme	%	Spose	firme	%	Spose	firme	%	Spose	firme	%
Sestiere di San Marco	*803*	*512*	*63,8*	*450*	*328*	*72,9*	*353*	*184*	*52,1*	*121*	*94*	*77,7*	188	131	69,7
Sestiere di Castello	*1234*	*539*	*43,7*	*898*	*427*	*47,6*	*336*	*112*	*33,3*	*185*	*83*	*44,9*	165	66	40,0
Sestiere di Cannaregio	*782*	*312*	*39,9*	*580*	*245*	*42,2*	*202*	*67*	*33,2*	*106*	*61*	*57,5*	136	65	47,8
Sestiere di Santa Croce	*380*	*120*	*31,6*	*305*	*100*	*32,8*	*75*	*20*	*26,7*	*31*	*12*	*38,7*	76	33	43,4
Sestiere di San Polo	*484*	*339*	*70,0*	*330*	*246*	*74,5*	*154*	*93*	*60,4*	*81*	*63*	*77,8*	88	54	61,4
Sestiere di Dorsoduro	*663*	*196*	*29,6*	*506*	*143*	*28,3*	*129*	*43*	*33,3*	*34*	*18*	*52,9*	179	59	33,0
Venezia	**4346**	**2018**	**46,4**	**3069**	**1489**	**48,5**	**1249**	**519**	**41,6**	**558**	**331**	**59,3**	832	408	49,0

ISSN 2785-0919 | DOI: 10.13129/2785-0919/2025.2.53-66

La tab. n. 5 analizza i comportamenti dell'alfabetismo in rapporto alla tendenza a seguire un modello matrimoniale di vicinato oppure a privilegiare scelte matrimoniali che seguono altri percorsi. Scegliere come discrimine l'appartenenza o meno degli sposi alla stessa parrocchia non è uno strumento perfetto per individuare matrimoni tra "vicini", tuttavia è indubbio che tale casistica rientra con più frequenza tra i comparrocchiani e, pur nella sua approssimazione, il criterio è in grado di cogliere dinamiche differenziali dell'alfabetismo.

Tab. n. 5. Alfabetismo e modelli matrimoniali intra ed extraparrocchiali (1815-1820)

Parrocchie	Comportamenti matrimoniali topografici											
	Esogamia maschile			Endogamia maschile			Esogamia femminile			Endogamia femminile		
	Sposi	firme	%	Sposi	firme	%	Sposi	firme	%	Sposi	firme	%
Sestiere di San Marco	329	286	86,9	*270*	*226*	*83,7*	*394*	*253*	*64,2*	*270*	*155*	*57,4*
Sestiere di Castello	417	303	72,7	*698*	*335*	*48,0*	*429*	*191*	*44,5*	*698*	*164*	*23,5*
Sestiere di Cannaregio	310	228	73,5	*417*	*261*	*62,6*	*323*	*132*	*40,9*	*417*	*100*	*24,0*
Sestiere di Santa Croce	183	108	59,0	*187*	*103*	*55,1*	*200*	*54*	*27,0*	*187*	*36*	*19,3*
Sestiere di San Polo	206	144	69,9	*235*	*178*	*75,7*	*220*	*135*	*61,4*	*235*	*124*	*52,8*
Sestiere di Dorsoduro	231	154	66,7	*401*	*161*	*40,1*	*312*	*85*	*27,2*	*401*	*59*	*14,7*
Venezia	**1684**	**1225**	**72,7**	**2208**	**1264**	**57,2**	**1878**	**850**	**45,3**	**2208**	**638**	**28,9**

Come possiamo osservare, gli sposi veneziani privilegiano i matrimoni tra comparrocchiani. Tuttavia, tanto a livello maschile che femminile, trovare il coniuge fuori dalla parrocchia aumenta le probabilità di firmare l'atto di matrimonio.

Il fenomeno è più accentuato nei sestieri popolari, come Dorsoduro, Castello e Cannaregio, mentre impatta poco o nulla nei quartieri a vocazione borghese e nobiliare. La propensione all'esogamia parrocchiale può essere intesa come sintomo di appartenenza a reti sociali più ampie rispetto a chi contrae un matrimonio di vicinato.

La maggiore articolazione dei circuiti relazionali, per quanto condizionati dall'appartenenza sociale e professionale, favoriscono una contaminazione culturale capace di favorire la domanda di istruzione e di far percepire l'analfabetismo come una condizione di privazione.

I matrimoni celebrati tra il 1850 e il 1855 (tab. n. 6) confermano il primato dei matrimoni esogamici tanto a livello urbano quanto a livello di sestiere, con differenziali più accentuati tra le spose rispetto alla generazione precedente.

Tab. n. 6. Alfabetismo e modelli matrimoniali intra ed extraparrocchiali (1850-1855)

Parrocchie	Comportamenti matrimoniali topografici											
	Esogamia maschile			Endogamia maschile			Esogamia femminile			Endogamia femminile		
	Sposi	firme	%	Sposi	firme	%	Sposi	firme	%	Sposi	firme	%
Sestiere di San Marco	*333*	*298*	*89,5*	344	302	*87,8*	459	326	*71,0*	344	186	*54,1*
Sestiere di Castello	*463*	*388*	*83,8*	721	464	*64,4*	513	279	*54,4*	721	260	*36,1*
Sestiere di Cannaregio	*331*	*248*	*74,9*	402	271	*67,4*	380	193	*50,8*	402	119	*29,6*
Sestiere di Santa Croce	*173*	*114*	*65,9*	191	116	*60,7*	189	70	*37,0*	191	50	*26,2*
Sestiere di San Polo	*246*	*203*	*82,5*	190	154	*81,1*	294	216	*73,5*	190	123	*64,7*
Sestiere di Dorsoduro	*239*	*183*	*76,6*	362	202	*55,8*	301	112	*37,2*	362	84	*23,2*
Venezia	**1797**	**1440**	**80,1**	2210	1509	**68,3**	2136	1196	**56,0**	2210	822	**37,2**

La tab. n. 7 analizza i modelli endogamici ed esogamici sotto lo spettro dell'appartenenza professionale. Nella fattispecie, la tabella analizza i comportamenti dell'alfabetismo in base all'attività professionale dello sposo e del padre della sposa.

Tab. n. 7. Alfabetismo e modelli matrimoniali definiti per professione (1815-1820)

Parrocchie	Comportamenti matrimoniali professionali											
	Esogamia professionale			Endogamia professionale			Esogamia ambito professionale			Endogamia ambito professionale		
	Sposi	firme	%	Sposi	firme	%	Sposi	firme	%	Sposi	firme	%
Sestiere di San Marco	*385*	*328*	*85,2*	*58*	*52*	*89,7*	*329*	*281*	*85,4*	114	99	*86,8*
Sestiere di Castello	*656*	*368*	*56,1*	*134*	*60*	*44,8*	*551*	*299*	*54,3*	239	129	*54,0*
Sestiere di Cannaregio	*424*	*293*	*69,1*	*74*	*49*	*66,2*	*352*	*245*	*69,6*	146	97	*66,4*
Sestiere di Santa Croce	*145*	*83*	*57,2*	*25*	*12*	*48,0*	*126*	*70*	*55,6*	44	25	*56,8*
Sestiere di San Polo	*180*	*142*	*78,9*	*28*	*20*	*71,4*	*155*	*119*	*76,8*	53	43	*81,1*
Sestiere di Dorsoduro	*235*	*138*	*58,7*	*61*	*22*	*36,1*	*193*	*116*	*60,1*	103	44	*42,7*
Venezia	**2029**	**1353**	**66,7**	**383**	**216**	**56,4**	**1706**	**1130**	**66,2**	**699**	**437**	**62,5**

La propensione all'endogamia, in termini di appartenenza professionale, appare molto ridotta anche quando ampliamo il campo di analisi all'ambito professionale[14] e non alla specifica professione. Anche in questo caso, l'atteggiamento esogamico comporta una maggiore probabilità di accesso all'alfabeto.

Al pari dei matrimoni di vicinato, i differenziali più ampi si registrano nei sestieri popolari, come Castello e, soprattutto, Dorsoduro, mentre la variabile è ininfluente nei sestieri dove si concentrano le classi agiate.

Anche in questo caso, tab. n. 8, la generazione di sposi più giovane conferma le dinamiche della coorte precedente, sebbene i differenziali siano ridotti e sembrano non più giocare un ruolo marcato all'interno dei sestieri popolari.

Nonostante questo, è possibile affermare che i matrimoni celebrati al di fuori dei rapporti di vicinato e del proprio ambiente professionale promuovono un più facile accesso alla competenza alfabetica.

Tab. n. 8. Alfabetismo e modelli matrimoniali definiti per professione (1850-1855)

Parrocchie	Comportamenti matrimoniali professionali											
	Esogamia professionale			Endogamia professionale			Esogamia ambito professionale			Endogamia ambito professionale		
	Sposi	firme	%	Sposi	firme	%	Sposi	firme	%	Sposi	firme	%
Sestiere di San Marco	*451*	*403*	*89,4*	*41*	*38*	*92,7*	*398*	*356*	*89,4*	*94*	*85*	*90,4*
Sestiere di Castello	*811*	*575*	*70,9*	*124*	*79*	*63,7*	*696*	*490*	*70,4*	*239*	*164*	*68,6*
Sestiere di Cannaregio	*394*	*295*	*74,9*	*48*	*36*	*75,0*	*335*	*248*	*74,0*	*107*	*83*	*77,6*
Sestiere di Santa Croce	*77*	*56*	*72,7*	*13*	*9*	*69,2*	*61*	*45*	*73,8*	*29*	*20*	*69,0*
Sestiere di San Polo	*192*	*173*	*90,1*	*20*	*15*	*75,0*	*164*	*147*	*89,6*	*48*	*41*	*85,4*
Sestiere di Dorsoduro	*187*	*136*	*72,7*	*45*	*32*	*71,1*	*158*	*115*	*72,8*	*74*	*53*	*71,6*
Venezia	**2117**	**1642**	**77,6**	**293**	**209**	**71,3**	**1817**	**1405**	**77,3**	**593**	**446**	**75,2**

2. Alfabetismo e struttura professionale

L'analisi della distribuzione delle firme per attività professionale riveste importanti significati negli studi sull'alfabetismo perché permette di comprendere le dinamiche della pe-

[14] Per la individuazione degli ambiti rimando alle tabelle nn. 9-12.

ISSN 2785-0919 | DOI: 10.13129/2785-0919/2025.2.53-66

netrazione della scrittura presso le categorie socioprofessionali e la sua distribuzione nella scala sociale.

La tab. n. 9 presenta la distribuzione degli sposi veneziani per ambiti e settori professionali e la stima dei loro indici di alfabetismo.

Tab. n. 9. Alfabetismo maschile e struttura professionale (1815-1820)

Professione	Venezia				
	Sposi	%	(utili)	Firme	%
Caccia pesca e pastorizia	*90*	*2,6*	*90*	*14*	*15,6*
Artigiani, fabbricanti	*806*	*23,2*	*806*	*536*	*66,5*
Dipendenti e umili attività	*481*	*13,8*	*481*	*250*	*52,0*
Mercanti e venditori	*565*	*16,2*	*565*	*420*	*74,3*
Impiegati	*304*	*8,7*	*304*	*298*	*98,0*
Militari e simili	*289*	*8,3*	*289*	*137*	*47,4*
Umili servizi, ambulanti	*670*	*19,3*	*670*	*312*	*46,6*
Professionisti e funzionari	*96*	*2,8*	*96*	*91*	*94,8*
Sconosciuta	*405*	*11,6*	*405*	*260*	*64,2*
Proprietari	*130*	*3,7*	*130*	*126*	*96,9*
Primario	93	**2,7**	93	14	15,1
Secondario	1287	**37,0**	1287	786	61,1
Terziario	1924	**55,3**	1924	1258	65,4
Altri	45	**1,3**	45	43	95,6
Totale	**3479**	**100,0**	**3479**	**2227**	**64,0**

La città, nella sua struttura professionale, manifesta una chiara vocazione terziaria, che attrae oltre la metà degli sposi, applicati soprattutto in attività mercantili e di vendita al dettaglio (16,2) e in umili attività di servizio e commercio ambulante (19,3). Artigiani e fabbricanti interessano il 23,2% degli sposi, mentre il 13,8% di dipendenti e umili attività completa il quadro del settore secondario. La nobiltà e l'alta borghesia (la voce "altri" raccoglie gli sposi che indicano una generica condizione nobiliare o dotati di rendite finanziarie) rappresenta il 5% degli sposi campionati. La competenza alfabetica presenta una evidente stratificazione socioprofessionale.

Agiati, professionisti e impiegati presentano un alfabetismo universale[15]. Circa i 3/4 dei mercanti e venditori al dettaglio e i 2/3 degli artigiani sono in grado di firmare l'atto di matrimonio.

Le categorie meno alfabete sono rappresentate dai salariati urbani, dai militari (la categoria comprende anche i marinai mercantili) e dagli addetti agli umili servizi, che stentano a raggiungere la soglia del 50% di alfabeti. Il dato più drammatico è offerto dai pescatori, che rappresentano il 2,6% degli sposi e sono alfabeti nel 15,6% dei casi.

[15] Ossia superiore al 90,0%. Si presume che la quota residuale di soggetti non in grado di firmare il proprio atto di matrimonio sia afflitta da disfunzioni transitorie o croniche non sempre segnalate dai parroci.

Tab. n. 10. Alfabetismo maschile e struttura professionale (1850-1855)

Professione	Venezia				
	Sposi	%	(utili)	Firme	%
Caccia pesca e pastorizia	*58*	1,5	*58*	*14*	*24,1*
Artigiani, fabbricanti	*835*	22,2	*835*	*634*	*75,9*
Dipendenti e umili attività	*640*	17,0	*640*	*402*	*62,8*
Mercanti e venditori	*581*	15,4	*581*	*488*	*84,0*
Impiegati	*414*	11,0	*414*	*411*	*99,3*
Militari e simili	*177*	4,7	*177*	*108*	*61,0*
Umili servizi, ambulanti	*752*	20,0	*752*	*453*	*60,2*
Professionisti e funzionari	*163*	4,3	*163*	*158*	*96,9*
Sconosciuta	*230*	6,1	*230*	*135*	*58,7*
Proprietari	*114*	3,0	*114*	*111*	*97,4*
Primario	60	1,6	60	15	25,0
Secondario	1475	39,2	1475	1036	70,2
Terziario	2087	55,4	2087	1618	77,5
Altri	29	0,8	29	28	96,6
Totale	**3765**	**100,0**	**3765**	**2808**	**74,6**

Nella generazione di sposi successiva la struttura professionale risulta poco mutata. La minore incidenza delle voci "proprietari" e "altri" fa pensare a una dispersione delle élite veneziane, a loro volta rimpiazzate da figure di ambito professionale e impiegatizio. La riduzione della voce "militari e simili" è da ricondurre soprattutto alla diminuzione dei marinai mercantili, che passano dal 4,9 al 2,8% degli sposi. Se spostiamo l'attenzione agli indici di alfabetismo osserviamo che i mercanti e venditori si approssimano, con l'84,0%, alla soglia di alfabetismo universale. Modesto è l'incremento della competenza alfabetica degli artigiani che stenta a raggiungere i 10 punti e porta il dato al 75,9%. Anche l'incremento degli alfabeti tra i salariati e gli addetti agli umili servizi presenta valori modesti (tra il 10 e i 14 punti) ancor più se consideriamo il massiccio investimento scolastico del Lombardo Veneto a partire dagli anni Venti dell'Ottocento.

È evidente che l'offerta di istruzione pubblica stenta a spezzare le barriere sociali che ostacolano l'accesso all'alfabeto delle categorie più povere. Anche l'incremento degli alfabeti tra i militari va ridimensionato se consideriamo l'importante riduzione dei marinai, una professione poco alfabeta (35,1% nella prima coorte di sposi e 47,2% nella coorte più giovane), in genere evitata dai veneziani e affidata al reclutamento soprattutto di dalmati e di rivieraschi marchigiani ora immigrati ora nati a Venezia nelle loro comunità ubicate a Castello e ai Gesuati[16]. Resta drammatica la condizione della categoria professionale più povera, quella dei pescatori, il cui alfabetismo è fermo al 24,1%.

Terminiamo con la struttura professionale delle spose, affidata alla tab. n. 11. È bene precisare che non sempre i parroci indicano la professione delle spose e, a loro volta, non sempre le spose dichiarano una professione oppure dichiarano una attività domestica femminile, come "cucitrice". Tuttavia non sono poche le donne veneziane che svolgono una reale attività professionale registrata dall'atto matrimoniale.

[16] M.L. De Nicolò, *Marineria pesarese in Adriatico. Mercanti, marinai, pescatori*, in *Storia di Pesaro. Dalla devoluzione all'illuminismo*, vol. 1, Venezia, Marsilio, pp. 125-154.

Tab. n. 11. Alfabetismo femminile e struttura professionale (1815-1820)

Professione	Venezia				
	Sposi	%	(utili)	Firme	%
Artigiani, fabbricanti	*242*	*19,1*	*242*	*114*	*47,1*
Dipendenti e umili attività	*475*	*37,5*	*475*	*68*	*14,3*
Mercanti e venditori	*43*	*3,4*	*43*	*18*	*41,9*
Impiegati	*8*	*0,6*	*8*	*6*	*75,0*
Umili servizi, ambulanti	*319*	*25,2*	*319*	*72*	*22,6*
Professionisti e funzionari	*6*	*0,5*	*6*	*5*	*83,3*
Sconosciuta	*2824*	*223,2*	*2824*	*1046*	*37,0*
Proprietari	*108*	*8,5*	*108*	*104*	*96,3*
Primario	5	0,4	5	0	0,0
Secondario	717	56,7	717	182	25,4
Terziario	376	29,7	376	101	26,9
Altri	59	4,7	59	55	93,2
Totale	**1265**	**100,0**	**1265**	**442**	**34,9**

Le umili attività e gli umili servizi sono le categorie professionali più ricorrenti delle spose (37,5% le prime e 25,2% le seconde). Un buon numero di donne è applicato nelle attività artigianali soprattutto legate alle conterie (19,1%) mentre le altre categorie presentano quote modeste. Svolgere attività artigianali o di vendita offre maggiori opportunità di accedere alla lettura e alla scrittura, con indici di alfabetismo ampiamente superiori al 40%. Le barriere sociali di accesso all'alfabetismo agiscono con forza sulle esercenti umili servizi (22,6%) e, soprattutto, umili attività (14,3).

Tab. n. 12. Alfabetismo femminile e struttura professionale (1850-1855)

Professione	Venezia				
	Sposi	%	(utili)	Firme	%
Artigiani, fabbricanti	*204*	*9,1*	*204*	*106*	*52,0*
Dipendenti e umili attività	*989*	*44,3*	*989*	*268*	*27,1*
Mercanti e venditori	*25*	*1,1*	*25*	*14*	*56,0*
Impiegati	*13*	*0,6*	*13*	*12*	*92,3*
Umili servizi, ambulanti	*489*	*21,9*	*489*	*114*	*23,3*
Professionisti e funzionari	*22*	*1,0*	*22*	*21*	*95,5*
Sconosciuta	*2113*	*94,6*	*2113*	*1041*	*49,3*
Proprietari	*142*	*6,4*	*142*	*138*	*97,2*
Primario	3	0,1	3	0	0,0
Secondario	1193	53,4	1193	374	31,3
Terziario	549	24,6	549	161	29,3
Altri	346	15,5	346	304	87,9
Totale	**2233**	**100,0**	**2233**	**977**	**43,8**

La voce "altri", presso le spose, assume significati più articolati rispetto agli sposi in quanto comprende numerose figlie di professionisti, impiegati e negozianti che si dichiarano "civili". Nella seconda coorte di matrimoni (tab. n. 12) la ricorrenza delle spose "civili" risulta più frequente e investe anche alcune donne con genitori di condizione socio-professionale riconducibile a categorie popolari relativamente agiate. Da qui il forte incremento della voce "altri" e la lieve flessione del suo dato di alfabetismo, che comunque rimane su livelli molto elevati (da 93,2 a 87,9%). Un'altra categoria che aumenta il suo peso nel quadro delle professioni femminili sono le salariate. Il fenomeno è riconducibile all'apertura di imprese industriali che occupano personale femminile, in particolare la fabbrica dei tabacchi, che offre opportunità di impiego a molte giovani delle parrocchie povere della città, soprattutto a San Raffaele Arcangelo e ai Tolentini, dove l'azienda è ubicata. Significativo è anche il contributo degli umili servizi alle opportunità di impiego fem-

minile a Venezia, con il 21,9% delle spose. Salariate e addette agli umili servizi coprono quasi i 2/3 delle spose dedite a una professione.

Si tratta di un'ampia area socioprofessionale femminile afflitta da un forte analfabetismo, che investe circa i 3/4 delle addette. L'accesso all'istruzione assume toni drammatici presso le donne impiegate negli umili servizi, il cui indice di alfabetismo resta pressoché fermo rispetto alla coorte precedente (da 22,6 a 23,3%). Sebbene su livelli ben più alti, anche l'alfabetismo delle artigiane conosce una crescita modesta, passano dal 47,1 al 52,0%, un dato da mettere in relazione alla perdita di oltre la metà delle addette (dal 19,1 al 9,1%).

Aldilà delle diverse interpretazioni che possiamo dare della crisi di Venezia nella prima metà dell'Ottocento, la città manifesta buoni livelli di alfabetismo maschile fin dalle coorti di sposi nati alla fine del Settecento.

Al tempo stesso, la città è in grado di attrarre una notevole massa di immigrati che presentano valori di alfabetismo in linea con quelli urbani in entrambe le coorti di sposi esaminate. Gli aspetti negativi sulle dinamiche di alfabetismo si manifestano con la seconda coorte di sposi. Se consideriamo i tassi di alfabetismo maschile presso gli sposi del 1815-1820 e il forte investimento in istruzione pubblica del Regno Lombardo Veneto, ci saremmo dovuti attendere valori incrementali dell'alfabetismo tali da approssimare la città a quella soglia del 90% di firmatari che demarca il confine con una competenza alfabetica universale.

Tuttavia questo non avviene e poco meno dei 3/4 degli sposi è in grado di firmare l'atto di matrimonio. Gli investimenti nella pubblica istruzione non riescono a incidere in modo significativo sulle categorie sociali più deboli. Questa dinamica si manifesta soprattutto con le donne. Nonostante il basso livello di alfabetismo della prima coorte di spose e la diffusa apertura di scuole pubbliche femminili a partire dal 1821, meno della metà delle donne è in grado di sottoscrivere un atto matrimoniale tra il 1850 e il 1855.

Bibliografia

Bernardello A., *Venezia nel Regno Lombardo-Veneto. Un caso atipico (1815-1866)*, Milano, Franco Angeli, 2015.

Chassagne S., *Il lavoro dei bambini nei secoli XVIII e XIX*, in E. Becchi, D. Julia (a cura di), *Storia dell'infanzia*, vol. II, *Dal Settecento a oggi*, Bari, Laterza, 1996, pp.207-249.

Cipolla C.M. (1969), *Istruzione e sviluppo. Il declino dell'analfabetismo nel mondo occidentale*, Torino, UTET, 1971.

De Nicolò M.L., *Marineria pesarese in Adriatico. Mercanti, marinai, pescatori*, in *Storia di Pesaro. Dalla devoluzione all'illuminismo*, vol. 1, Venezia, Marsilio, pp. 125-154.

Derosas R., *La demografia dei poveri. Pescatori, facchini e industrianti nella Venezia di metà Ottocento*, in *Storia di Venezia*, Roma, Treccani, 2002 <https://www.treccani.it/enciclopedia/la-demografia-dei-poveri-pescatori-facchini-e-industrianti-nella-venezia-di-meta-ottocento_(Storia-di-Venezia)/>.

Furet F., Ozouf J., *Lire et écrire. L'alphabétisation des français de Calvin à Jules Ferry*, vol. I, Paris, Les Éditions de Minuit, 1977.

Gullino G., *La politica scolastica veneziana nell'età delle riforme*, Venezia, Deputazione di Storia patria per le Venezie, 1973.

Piseri M., *La scuola primaria nel Regno Italico. 1796-1814*, Milano, Franco Angeli, 2017.

Salmini C., *L'istruzione pubblica tra Ottocento e primo Novecento: le scuole elementari*, in *Storia di Venezia*, Roma, Treccani, 2002 <https://www.treccani.it/enciclopedia/l-istru-

zione-pubblica-tra-primo-ottocento-e-primo-novecento-le-scuole-elementari_(altro)/>.
Salmini C., *La scuola elementare tra Stato e comune. Dalle riforme settecentesche al primo Novecento*, in N.M. Filippini, T. Plebani, *La scoperta dell'infanzia. Cura, educazione e rappresentazione. Venezia 1750-1930*, Venezia, Marisilio, 1999, pp. 113-125
Toscani X., *La politica scolastica nel Regno Lombardo-Veneto (scuole elementari)*, in L. Pazzaglia (a cura di), *Chiesa e prospettive educative in Italia tra Restaurazione e Unificazione*, Brescia, La Scuola, 1994, pp. 317-353.
Vigo G., *Istruzione e sviluppo economico in Italia nel secolo XIX*, Torino, ILTE, 1971.

Gli Argonauti. Rivista di Studi storico-educativi e pedagogici

Rivista semestrale pubblicata dall'Università degli Studi di Messina
Homepage: https://cab.unime.it/journals/index.php/argo/index.

Copyright © 2025 Authors. The authors retain all rights to the original work without any restrictions. Open Access. This issue is distributed under the terms of the Creative Commons Attribution 4.0 International License (CC-BY-4.0) which permits unrestricted use, distribution, and reproduction in any medium, provided you give appropriate credit to the original author(s) and the source, provide a link to the Creative Commons license, and indicate if changes were made. The Creative Commons Public Domain Dedication (CC0 1.0) waiver applies to the data made available in this issue, unless otherwise state.

In copertina: *Archivio di Stato di Avellino, sala studio* (Caterina Sindoni, ottobre 2020)